

Proposta N. _____ Data _____	Prot. _____		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____
---------------------------------	-------------	--	---

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

N° 15 del Reg. Data 19/02/2013	OGGETTO:	MOZIONE DI INDIRIZZO ISTITUZIONE DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE "DE.C.O." PER I PRODOTTI TIPICI E TRADIZIONALI DEL TERRITORIO (a firma del Cons.re Fundarò A.)
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L'anno duemilatredici il giorno diciannove del mese di febbraio alle ore 18,30 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

		Pres. Ass.					Pres. Ass.	
1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Campisi Giuseppe	SI	-	
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Longo Alessandro	SI	-	
3	Milito Stefano (1962)	-	SI	18	Milito Stefano (1959)	-	SI	
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-	
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	SI	-	
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-	
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	SI	-	
8	D'Angelo Vito Savio	SI	-	23	Allegro Anna Maria	SI	-	
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	-	SI	
10	Rimi Francesco	-	SI	25	Calvaruso Alessandro	SI	-	
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-	
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Intravaia Gaetano	SI	-	
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	SI	-	
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI	-	
15	Stabile Giuseppe	SI	-	30	Sciacca Francesco	SI	-	

TOTALE PRESENTI N. 24

TOTALE ASSENTI N. 6

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Scibilia
Partecipa il Segretario Generale del Comune F.F. Avv. Marco Cascio

Consiglieri scrutatori:

- 1) Allegro Anna Maria
- 2) Di Bona Lorena
- 3) Vario Marianna

La seduta è pubblica

Consiglieri presenti n.24

In continuazione di seduta

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 8 dell'o.d.g. relativo a: MOZIONE D'INDIRIZZO SU "Istituzione denominazione comunale di origine "DE.C.O." per i prodotti tipici e tradizionali del territorio (a firma del Cons.re Fundarò A)

IL PRESIDENTE

Preliminarmente fa constare che il prelievo di detto punto è stato approvato giusta precedente deliberazione n. 13 del 19/2/2013 indi dà lettura della seguente mozione di indirizzo

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI ALCAMO

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sottoscritto Fundarò Antonio, consigliere comunale del Gruppo del Partito Democratico

PREMESSO

- 1. che è necessario rafforzare sempre più il proprio impegno nell'azione di promozione dello sviluppo economico-sociale ed in particolare di quello agricolo ed artigianale nonché nel rafforzamento della filiera che va dai produttori locali alle strutture turistiche e commerciali sino al cliente finale dando opportuno risalto alle tipicità locali di Alcamo;**
- 2. che in questo modo è possibile sostenere la biodiversità delle colture locali, la conservazione delle tradizioni culinarie, e soprattutto incentivare un uso sostenibile del territorio;**
- 3. che in tale ottica, pur in mancanza di qualsiasi obbligo di legge, sarebbe utile avviare concrete iniziative di tutela nel settore delle attività agro-alimentari tradizionali del territorio e di quelle artigianali, che costituiscono una sicura risorsa di valore economico, culturale e turistico;**

RICHIAMATI

- 1. l'art. 3 del D.Lgs. 267/2000, comma 2, il quale dispone che "il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo", mentre il successivo art. 13, primo comma, aggiunge che "spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia**

espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze";

2. il vigente Statuto comunale;

DATO ATTO

che secondo quanto postulato dai citati articoli, che si ispirano con ogni evidenza al principio di sussidiarietà, il Comune è sicuramente legittimato ad assumere autonome iniziative, anche di tipo regolamentare, a sostegno delle produzioni tipiche locali dell'agricoltura e dell'artigianato, purché non invadano la sfera di competenza di altri Enti;

CONSIDERATO

che sarebbe necessario istituire la Denominazione Comunale di Origine "De.C.O." per i prodotti tipici e tradizionali del territorio, trattandosi di un innovativo strumento finalizzato a censire e valorizzare quei prodotti artigianali ed agro-alimentari che sono legati alla storia, alle tradizioni e alla cultura del territorio comunale;

che attraverso la De.C.O. si valorizzerebbero le risorse del territorio e si salvaguarderebbero le peculiarità produttive locali rappresentando un efficace strumento di promozione dell'immagine del Comune di Alcamo da cui possono derivare importanti occasioni di marketing territoriale con ricadute positive sull'intera comunità;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

di istituire la Denominazione Comunale di Origine (De.C.O.) del Comune di Alcamo, al fine di censire e valorizzare le attività e i prodotti agro-alimentari ed artigianali del territorio, anche come strumento di promozione dell'immagine del Comune di Alcamo.

Cons.re Fundarò:

Ritiene anche lui che l'Amministrazione debba più e meglio tenere in considerazione i suggerimenti che vengono da questo Consiglio e che sono frutto di studio e ricerca meticolosa e certostina dei Cons.ri Comunali. Si augura che gli assessori presenti si facciano portavoce nei confronti del Sindaco di una necessità già ampiamente chiarita nelle sedute precedenti e cioè quella di fare patrimonio di queste mozioni a prescindere dalla provenienza delle stesse.

In merito alla sua mozione ritiene che attraverso la DE.CO si possa fare nei confronti del territorio una buona azione di marketing e pur non avendo fatto firmare la mozione ad imprenditori agricoli o artigiani ritiene sia sufficientemente comprovata la necessità che ci sia una denominazione di origine comunale che si associ all'uva, al melone Purceddu o al Bianco Alcamo, una alla ceramica e a tutte le attività artigianali che hanno contraddistinto la storia della nostra città.

Cons.re Vesco:

Ritiene ci sia ben poco da aggiungere a quanto è stato detto tranne il fatto che il DE.CO non è un marchio istituzionalizzato come il D.O.C. o I.G.P. ma è certamente uno strumento che può consentire all'Ente e alla cittadinanza di fare marketing, oltre alla possibilità di inserirsi in un circuito virtuoso per la valorizzazione dei prodotti.

Precisa poi che quando si va in Consiglio a criticare certi aspetti lo si fa per fungere da pungolo e a tal proposito afferma che sarebbe stata cosa gradita la presenza dell'Assessore

Ottilia Mirrione competente in materia e sottolinea che la stessa dal giorno del suo insediamento è stata presente in Consiglio solo due o tre volte e mai il Consiglio Comunale è stato reso edotto di iniziative inerenti la sua delega che abbiano promosso il nostro territorio. Chiede pertanto venga sollecitata la presenza in aula dell'Assessore Mirrione e annuncia il proprio voto favorevole alla mozione del Cons.re Fundarò.

Escono dall'aula i Cons.ri: Pipitone, Dara S., Campisi, Lombardo, Intravaia, Ferrarella, Stabile, Sciacca e D'angelo
Presenti n. 15

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la superiore mozione d'indirizzo a firma del Cons.re Fundarò e produce il seguente esito:

Presenti n. 15

Votanti n. 15

Voti favorevoli n. 15 il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il Presidente accertato la mancanza del numero legale alle ore 21,20 sospende la seduta per un'ora ai sensi del 2° comma dell'art. 30 della L.R. n.9 /86.

Alle ore 22,20 vengono ripresi i lavori sospesi alle ore 21,20 e risultano presenti i seguenti n. 18 Cons.ri Comunali: Allegro, Caldarella I., Caldarella G., Calvaruso, Castrogiovanni, Coppola, D'Angelo, Dara F., Dara S., Ferrarella, Fundarò. Intravaia, Lombardo, Longo, Ruisi, Scibilia, Stabile e Vesco

I Cons.ri Coppola e D'Angelo sostituiscono quali scrutatori rispettivamente i Cons.ri Vario e Di Bona.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la superiore mozione d'indirizzo a firma del Cons.re Fundarò e produce il seguente esito:

Presenti n. 18

Votanti n. 17

Voti favorevoli n. 17

Astenuto n. 1 (Ferrarella) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La superiore mozione di indirizzo a firma del Cons.re Fundarò è approvata

Cons.re Vesco:

Ricorda che aveva chiesto prima della sospensione che venisse chiamata l'Assessore Mirrione a presenziare in Consiglio perché questa è mancanza di rispetto nei confronti del Consiglio Comunale.

Presidente:

Poiché il prossimo punto sarà il regolamento del Centro Diurno anziani la presenza dell'Assessore Mirrione non è indispensabile ma sarà sua cura far presente la cosa al Sindaco.

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Raneri Pasquale

IL SEGRETARIO GENERALE F.F
Avv. Marco Cascio

=====

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 24/2/2013 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)
- _____

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati